

## Come scrivere senza orrori

Giuseppe "Beppe" Severgnini è nato a Crema nel 1956, città dove ha frequentato le scuole, ottenendo il diploma di maturità classica nel 1975. Si è laureato in giurisprudenza a Pavia e dopo un tirocinio a Bruxelles all'Unione europea ha cominciato a lavorare ventisette per il Giornale di Indro Montanelli, per il quale ha fatto il corrispondente da Londra. Nel settembre 2001 la regina d'Inghilterra gli ha conferito il titolo di Officer (of the Order) of British Empire.



**L'**ammissione dell'autore è chiara: «Ho scritto **L'italiano. Lezioni semiserie** per denunciare le violenze contro la nostra lingua, ma non chiedo condanne. Lo scopo è la riabilitazione. Scrivere bene si può. L'importante è capire chi scrive male, e regolarsi di conseguenza. Questo è un libro ottimista, e ha un obiettivo dichiarato: aiutarvi a scrivere in maniera efficace». Dal "decalogo diabolico" - dieci regole per scrivere schifezze - alla psicopatologia della lingua, dai consigli sull'uso della punteggiatura ai 16 suggerimenti ispirati a Flaiano e Montanelli, quel che occorre per imparare a scrivere in italiano. Divertendosi.

Quindici anni dopo "L'inglese. Lezioni semiserie", Beppe Severgnini ci riprova con la lingua italiana e, nei panni di un detective alla ricerca dei «malavitosi della sintassi» nostrana e dei «crimini linguistici» più diffusi, si lancia in una disamina dei reati commessi ai danni dell'italiano. Esiste, per Severgnini, un vero e proprio decalogo diabolico dei misfatti linguistici che, ad esempio, comprende: usare 10 parole anziché le 3 che basterebbero, utilizzare sigle e termini incomprensibili, ignorare la punteggiatura, esagerare con le citazioni e le metafore, infilare troppe subordinate o troppi "che" in un periodo. Ovviamente non manca il sarcasmo sull'uso di inglesismi assurdi, come ad esempio dire: «Lo speech era low-quality e il panel s'era messo in hold per il coffee-break», anziché: «Il discorso era noioso, e i relatori aspettavano l'intervallo».

Severgnini passa in rassegna tutti gli errori (e orrori) linguistici più alla moda, mettendo alla berlina il nostro modo di parlare e di scrivere e al termine di ogni lezione semiserie, il giornalista del Corriere ci sottopone a un "sadoquiz", o a un "masotest", per verificare quanti abusi ridicoli facciamo dell'italiano e quale sia il nostro livello di ignoranza di certe regole grammaticali.

Sulla scia dell'insegnamento di grandi maestri del giornalismo come Indro Montanelli o Luigi Barzini jr, o di uno scrittore come Ennio Flaiano, i "Sedici Semplici Suggerimenti" dell'autore possono diventare un metodo chiaro per tutti per imparare a scrivere bene, senza troppa fatica, e divertendosi.

RE. MI.

## L'italiano Lezioni semiserie

Beppe Severgnini

Edizioni **Rizzoli**  
€ 17,50, pagine 210

